



SCHEDA COLTURALE DEL MIGLIO (Panicum Miliaceum L.)

Esigenze pedoclimatiche: è pianta aridoresistente; tra i cereali ha la più bassa esigenza in H₂O per la formazione di S.S. si adatta anche in terreni tenaci se ben strutturati

Posto nella rotazione: adatta come primaverile estiva a semina tardiva in climi siccitosi, può essere inserita anche come intercalare dopo una coltura autunno primaverile (ex. erbaio di veccia e avena) avendo resistenza alla siccità e ciclo brevissimo che in condizioni ottimali chiude in meno di tre mesi.

Lavorazioni: le sue caratteristiche permettono lavorazioni superficiali ma le dimensioni del seme richiedono ottima preparazione del letto di semina per la germinazione che generalmente avviene in condizioni di umidità sfavorevoli. Utile un passaggio di rullo scanalato per evitare la formazione di croste che inibirebbero la germinazione

Semina: il seme va posto a 2, 2.5 cm di profondità. Non essendoci in commercio seme selezionato la quantità va commisurata alla germinabilità generalmente molto bassa. Un grammo contiene circa 180 semi; per semine a distanza di 40, 45 cm potrebbero essere sufficienti 10/15 kg di seme; non è raro dover salire fino a 40 e più Kg/Ha.

Fertilizzazione: essendo coltura in asciutta dovrà essere particolarmente curata la dotazione di S.O. con eventuale aggiunta di fertilizzanti azotati a rapido rilascio se somministrati a ridosso della semina, da aumentare in caso di mancato uso di Letame e/o compostati organici. Importante la dotazione di fosforo fino a 60 unità, che diventa indispensabile per quanto più il clima è caldo arido, per favorire cicli brevi e germinazioni rapide.

Controllo delle infestanti: come prima coltura permette di espletare a pieno le potenzialità della falsa semina in quanto l'investimento può essere ritardato senza problemi. Una sarchiatura appena possibile è sufficiente a controllare le infestanti pericolose soprattutto nella prima fase. In seconda coltura possono essere anche ristrette le file e contando sulle capacità di adattamento a condizioni sfavorevoli della pianta. Come su Mais e Sorgo interessante la strigliatura in vece della sarchiatura per limitare l'evapotraspirazione.

Avversità: la diffusione è ancora limitata e non si conoscono avversità specifiche.

Scelta varietale: difficilissimo reperire seme selezionato che generalmente viene riprodotto in azienda da sementi destinate all'alimentazione degli uccelli. Esistono diverse cultivar suddivise per colore (giallo, verde, rosso e striato), per la destinazione alimentare è preferibile quello giallo.

Raccolta: la raccolta si esegue con le normali trebbie da grano tenendo alta la barra per raccogliere preferibilmente solo la pannocchia. La regolazione della macchina può essere equiparata a quella del Sorgo diminuendo la ventilazione per il seme più piccolo.



MIGLIO (*Panicum miliaceum L.*)

CENNI STORICI :

La specie è, secondo alcuni, originaria dell'Egitto e dell'Arabia, da dove sarebbe poi passata all'Europa orientale e centro - orientale ; altri collocano nell'Asia centrale, od occidentale, il centro di diffusione.

Coltura di antichissima tradizione, raggiunse la massima importanza in Europa nel basso Medioevo. Il suo declino fu dovuto alla comparsa di cereali di maggiore valore produttivo e qualitativo.

CARATTERISTICHE :

Pianta erbacea annuale, appartenente alla famiglia delle Graminacee, tribù Paniceae.

Per la sua coltivazione si necessita un'elevata temperatura durante l'intero ciclo vegetativo, motivo per il quale il miglio, nelle zone temperate, è legato alla coltivazione estiva.

E' adatto ad ambienti caldo - aridi o subaridi ed è tollerante nei confronti dei più diversi tipi di terreno.

Questa pianta fornisce una granella ricca di amido, utilizzata per la preparazione di pani o focacce come pure per ricavarne farina da minestra . E' solitamente collocata tra le specie cereali minori, nel gruppo di colture affini al mais.

MIGLIO (*Panicum miliaceum L.*)

CENNI STORICI :

La specie è, secondo alcuni, originaria dell'Egitto e dell'Arabia, da dove sarebbe poi passata all'Europa orientale e centro - orientale ; altri collocano nell'Asia centrale, od occidentale, il centro di diffusione.

Coltura di antichissima tradizione, raggiunse la massima importanza in Europa nel basso Medioevo. Il suo declino fu dovuto alla comparsa di cereali di maggiore valore produttivo e qualitativo.

DATI REGIONALI NEL 1994 :

Non disponibili.



DATI RELATIVI ALLE MARCHE NEL 1994 :

Non disponibili.

CARATTERISTICHE :

Pianta erbacea annuale, appartenente alla famiglia delle Graminacee, tribù Paniceae.

E' una pianta dai semi riuniti a pannocchia con elementi penduli. Le cariossidi sono globose.

Per la sua coltivazione si necessita un'elevata temperatura durante l'intero ciclo vegetativo, motivo per il quale il miglio, nelle zone temperate, è legato alla coltivazione estiva.

E' adatto ad ambienti caldo - aridi o subaridi ed è tollerante nei confronti dei più diversi tipi di terreno.

Questa pianta fornisce una granella ricca di amido, utilizzata per la preparazione di pani o focacce come pure per ricavarne farina da minestra . Oggi è comunemente usata come becchime per polli e uccelli.

E' solitamente collocata tra le specie cereali minori, nel gruppo di colture affini al mais.